

## **NOTE DI ALBERTO BONIFACIO – Pellegrinaggio di carità: ottobre 2010**

Dal 29.9 al 3.10.2010: “A.R.P.A.” con Alberto e 40 volontari alla guida di 12 furgoni, sei dei quali più un pulmino provenienti dall’Associazione “A braccia aperte con Maria” di Cuorgnè (TO) coordinati dal bravissimo Gianluca Noascono; e inoltre: da Pescate (LC), Gruppo di Correggio e Fabbrico (RE) con i furgoni di Finale Emilia (MO), Caritas parrocchiale di Albino (BG) e Associazione Servi inutili - ASI amici di Natale Bertoli - Varese.

Mercoledì 29/9 - La polizia di Ancona non lascia entrare nel porto tutti coloro che hanno la carta d’identità prorogata con un timbro messo dal Comune dietro la stessa. Ci dicono che da due giorni hanno ricevuto disposizioni precise in quanto in diversi Paesi, tra cui la Bosnia, non accettano tali documenti. Così 5 nostri amici devono rimanere ad Ancona e l’indomani, dopo aver ottenuto dalla polizia, in accordo con i Comuni di origine, una nuova carta d’identità, si imbarcheranno 24 ore dopo di noi e ci raggiungeranno a Medjugorie con mezzi di fortuna. Così è capitato anche a molti pellegrini che dovevano imbarcarsi. La grande motonave “Regina della Pace” è strapiena con decine di pullman e più di 1500 persone. Ci dicono che non hanno mai caricato così tante persone. Pur avendo prenotato tanti mesi prima, riusciamo ad avere solo una cabina! Si parte con quasi un’ora e mezzo di ritardo.

Giovedì 30/9 - La nave ha recuperato ed arriviamo a Spalato poco dopo le 7, così molti di noi possono partecipare alla S. Messa delle 8 nella chiesa di S. Domenico. Alle 9.30 usciamo dalla dogana del porto e poco dopo, al distributore di Dracevac, carichiamo di aiuti le due auto venute con Suor Marcellina per i disabili di Solin. Alla dogana di Kamensko, per entrare in Bosnia, c’è un problema: per un disguido il Ministero per i profughi di Sarajevo non ha ricevuto il fax del nostro convoglio per cui non ha predisposto l’autorizzazione. Telefonate concitate. Fortunatamente il vice-ministro è in ufficio e subito provvede. Dopo due ore possiamo ripartire per l’ultima dogana: a Livno. Dopo i controlli, lasciamo qualche aiuto a Suor Lovrina e a Suor Salutaria per i poveri seguiti da loro. Salutiamo Mauro e Marcello dell’Associazione Servi Inutili che vanno a Banja Luka per scaricare il loro furgone in tre posti: all’Istituto Geriatrico, alle Missionarie della Carità – Suore di Madre Teresa e alla Scuola primaria Potkozarje. Con tutti gli altri proseguiamo per il centro Bosnia e a Vitez facciamo una sosta per salutare Suor Admirata, visitare la bella struttura nuova che ospita 60 anziani e scaricare uno dei furgoni di Cuorgnè, anche per i disabili che frequentano la vicina Casa San Raffaele, sempre delle Suore Ancelle di Gesù Bambino. Un’altra sosta anche al Monastero delle Clarisse a Brestovsko per salutare e lasciare un po’ di aiuti a loro e per i poveri che vengono a chiedere. Poco dopo le 19 arriviamo a Casa Annunciazione di Gromiljak, dove Gianluca comincia a scaricare un suo furgone e dove siamo tutti ospitati con amorevole fraternità dalle bravissime suore.

Venerdì 1/10 - Alle 6.15 celebra per noi la S. Messa Fra Vice (Vincenzo): simpaticissimo; è il cappellano delle Clarisse di Brestovsko. Si sforza di parlare italiano. Poi ci separiamo. Gianluca e il suo gruppo va con Suor Liberija agli ospedali psichiatrici di Bakovici (oltre 400 degenti) e Fojnica/ Drin ( 520 degenti ); qualche aiuto alla vicina comunità di recupero (ex tossicodipendenti) del “Padre Misericordioso”, affiliata a quella di Medjugorie presso il Villaggio della Madre; poi all’ospedale psichiatrico di Pazaric (450 degenti) e quindi alla Caritas francescana di Konjic, dove i due bravi frati confezionano poi pacchi famiglia per i più poveri della cittadina. Una sosta a Mostar da Djenita per lasciare alcune cose per famiglie molto povere e per scaricare un po’ di alimentari presso l’orfanotrofio, rimasto senza niente. Gianluca ci

informa che negli ospedali psichiatrici, oltre agli alimentari, ai detersivi e ai pannoloni, chiedono: sedie a rotelle, comode, scarpe da uomo grandi (dal n. 44 in su) e qualche buon materasso. Alberto con 5 furgoni e il pulmino di Cuornè, dopo 40 chilometri, arriva nel cuore di Sarajevo presso l'associazione "Sprofondo". Arrivano anche i furgoni del centro disabili Mjedenica e del Pane di S. Antonio, nei quali trasferiamo il contenuto di due nostri furgoni. Un furgone è destinato a "Sprofondo" per i poveri seguiti da loro; un altro per l'Associazione Vittime della Guerra e per la Casa protetta (donne con bambini che scappano da mariti violenti e/ o alcolizzati). Hajrija, responsabile di "Sprofondo", ci spiega quanto stanno facendo: assistenza domiciliare ai molti anziani malati (diversi vivono nei piani alti di palazzi senza ascensori e sono completamente dipendenti dai loro aiuti); ambulatorio medico in sede per i poveri che non possono pagare i medici e le medicine; pacchi di viveri per tante famiglie povere, senza lavoro e senza pensione; progetti rivolti ai ragazzi delle scuole per educare le nuove generazioni, finora così divise da etnie e religioni diverse, ad un migliore futuro di pacifica convivenza. Poi Hajrija ci accompagna a visitare il vicino centro fisioterapico gestito dal Pane di S. Antonio (francescani). Per quanti vengono a Sarajevo per la prima volta, facciamo un giretto nel centro storico con i furgoni (impossibile trovare spazi di parcheggio!): centro Skenderija costruito per le olimpiadi invernali del 1984; il ponte presso il quale il ventenne serbo Gavrilo Princip il 28 giugno 1914 uccise con due colpi di pistola l'erede al trono d'Austria, Arciduca Francesco Ferdinando e la consorte Sofia (fu la scintilla che provocò lo scoppio della prima guerra mondiale!); la biblioteca nazionale bruciata dalle bombe serbe nella recente guerra, riducendo in cenere oltre 100.000 volumi anche antichissimi, tutta la storia e la cultura bosniaca; la Bascarsija, piazzetta dell'antico quartiere turco, da cui si diramano le vie con le diverse attività artigianali e vi sorgono moschee del XVI secolo; l'antica Cattedrale ortodossa dei Ss. Arcangeli; la più importante delle sinagoghe ebraiche con annesso museo israeliano; la Cattedrale cattolica e lì vicino il Seminario e l'arcivescovado; subito dopo, la piazzetta del mercato, dove vi fu quella famosa, terribile strage; all'altezza dell'antica e bella moschea Alì Pasa, prendiamo a destra e saliamo verso il grande ospedale Kosevo per recarci a Casa Egitto, l'orfanotrofio tenuto dalle Suore Ancelle di Gesù Bambino. Ci accoglie la carissima Suor Ana Marija e scarichiamo aiuti per la casa e per i tanti poveri che vengono qui a chiedere aiuto. Da qui, accompagnati da un poliziotto militare europeo, arriviamo al monastero della Carmelitane, non lontano dalla chiesa parrocchiale di Stup. Un amico ci aveva segnalato che anche le Carmelitane avevano bisogno di aiuto, anche per aiutare a loro volta i più poveri. Sapevo che questo monastero era stato appena costruito e non ancora abitato quando scoppiò la guerra che lo distrusse completamente. Poi lo ricostruirono e anche noi contribuimmo un po' per i pavimenti. Ora ci vivono sette monache: la più giovane, 33 anni, è la superiora: Madre Irena, dal sorriso dolcissimo; la monaca che tiene i contatti con l'esterno, Suor Marija, parla un buon italiano. Ci porta anche a visitare la bella chiesa e ci chiede alcune cose che porteremo già il 28/10. Davvero una visita e una sosta che ci ha riempito lo spirito. Poco prima delle 16 lasciamo Sarajevo. Abbiamo ancora due soste: una dai bravi frati di Konjic per salutarli e parlare di una bambina ricoverata all'ospedale psichiatrico di Pazaric; l'altra a Mostar da Djenita per lasciarle un frigorifero e altri aiuti per alcune famiglie bisognose. Finalmente alla 20.30 arriviamo a Medjugorie e qui ritroviamo i 5 amici che avevamo lasciato ad Ancona.

Sabato 2/10 - Medjugorie è pressoché paralizzata per l'apparizione di Mirjana, con decine di migliaia di pellegrini e di curiosi che tentano di avvicinarsi alla Croce blu. Ci guardiamo bene dall'aggiungerci a quella calca e decidiamo di salire in preghiera la Collina delle Apparizioni, convinti che la Madonna, al momento dell'apparizione, benedirà anche noi. L'abbiamo indovinata: non c'è quasi nessuno, perché tutti sono sull'altro versante, intorno alla Croce blu.

Poco prima delle 9 ci fermiamo in silenzio e chiediamo alla Madonna, che sta apparendo a Mirjana, di benedire anche noi e di accogliere anche le nostre intenzioni. Alle 11 siamo all'altare esterno per la S. Messa degli italiani. È impressionante vedere in quanti siamo, non solo sulle panche stipate, ma a migliaia anche sui prati dietro. Nel pomeriggio passiamo come al solito da alcune Comunità che vivono di provvidenza per salutare e lasciare le ultime cose rimaste nei furgoni. Alle 16 siamo ancora all'altare esterno per la catechesi di Padre Marinko Sakota. Egli fece il noviziato con Padre Slavko e quando questi morì, scrisse un libro su di lui: "Vivere con il cuore". Lo traduce il bravo Josip per gli italiani. È da poco arrivato qui come cappellano di Medjugorie e oggi fa la prima catechesi ai pellegrini. Lo avevamo sentito e molto apprezzato in una omelia durante il Festival dei Giovani. È bravissimo e molto coinvolgente! Il solito programma serale dalle 17 alle 20, così come l'ha voluto la Madonna, e l'ora di adorazione eucaristica dalle 21 alle 22 con varie decine di migliaia di fedeli, in un silenzio surreale, con brevi meditazioni, canti, suoni (il violino di Melinda!), hanno concluso questa nostra meravigliosa e intensa giornata a Medjugorie. C'è stato un gruppo che con Gianluca è riuscito anche a salire sul Krizevac.

Domenica 3/10 - Alle 6.30 partecipiamo alla S. Messa di un gruppo tedesco in chiesa e poi partiamo, ancora quasi tutti assieme, per la cavalcata di circa 1000 km per tornare a casa. Alberto e Paolo si fermano a Roncà e Terrossa tra Vicenza e Verona, dove gli amici hanno raccolto tantissimi pannoloni e stoffe speciali da caricare completamente il furgone.

Con il cuore gonfio di riconoscenza diciamo un grosso grazie a Gesù, a Maria e a tutti i santi protettori di questi giorni. Siamo partiti il 28/9 sotto la protezione dei Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele; siamo sbarcati a Spalato in Dalmazia il 30/9, memoria liturgica del dalmata San Girolamo, dottore della Chiesa, che tradusse i Vangeli e gran parte dell'Antico Testamento in latino; il 1° ottobre, quando andammo anche dalle Carmelitane di Sarajevo, eravamo sotto la protezione di Santa Teresa di Gesù Bambino (ed è ancora vivo in me il commosso ricordo di quando l'8 settembre mi trovavo a Lisieux presso di lei e i suoi genitori proclamati beati); il 2/10 abbiamo festeggiato gli Angeli Custodi e infine il giorno del ritorno, prima domenica di ottobre, ci accompagnava la Regina del Santo Rosario, alla quale, a Pompei, la Chiesa rivolgeva la famosa "supplica". Grazie!

- Dall'8 al 10.10.2010: "A.R.P.A." Giovanna, Massimo, Fabio e Nicola in auto sono tornati in Bosnia a prendere le misure per la costruzione del tetto della casa di quella famiglia che ci siamo impegnati di aiutare. Con noi a Nevesinje è venuto Andrea Kikas di Medjugorje, nostro stimato amico che aiuta chi a lui si rivolge, che provvederà all'acquisto dei materiali e seguirà per nostro conto i lavori. Abbiamo convinto Dragan, il capofamiglia, a rialzare la casa di un piano e lasciamo una modica somma per l'acquisto di prismi. Nel momento in cui scriviamo, abbiamo saputo da Andrea, che Dragan ha costruito il piano nel giro di pochi giorni e che ora stanno montando il tetto. *(Ringraziamo i quattro amici che hanno già inviato un'offerta e confidiamo nell'aiuto di altri nostri lettori per portare a termine questo micro progetto e dare riparo e serenità ad una famiglia molto umile. Grazie!)*
- Infine un appello per altri nostri amici lettori di questo foglio che possono prendere in adozione a distanza qualche bambino (euro 30 al mese per complessive euro 360/anno), perchè siamo scoperti per diversi bambini.

**PROSSIME PARTENZE: 28/10 – 6/12 – 29/12. Ed ecco tutte le partenze previste nell'anno 2011: 2/2 – 9/3 – 13/4 – 18/5 – 2/6 – 1/7 – 28/7 con Festival dei Giovani – 10/8 – 8/9 con la Festa della Croce – 12/10 – 1/11 – 5/12 – 28/12.** Con l'aiuto di Dio e di Maria, con l'aiuto delle vostre preghiere e delle vostre offerte, speriamo di realizzare tutti questi pellegrinaggi di carità per aiutare Gesù nei poveri.

\*\*\*\*\*

### **INCONTRI DI PREGHIERA**

**LECCO** - Santuario della Vittoria ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa e adorazione.

**MASNAGO/Varese:** domenica 5/12 dalle 8,30 nel Palazzetto dello sport con i veggenti Marija, Mirjana e Jakov e Padre Miljenko Steko di Medjugorje.

\*\*\*\*\*

**Per contatti rivolgersi a:** Bonifacio Alberto - Centro Informazioni Medjugorje

Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. 0341-368487 – Fax 0341-368587 – e-mail: [b.arpa@libero.it](mailto:b.arpa@libero.it)

**Eventuali aiuti e offerte inviarli a :** A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*)

• conto corrente postale n. 46968640

• coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

\*\*\*\*\*

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito Internet:

[www.associazionereginaadellapace.org](http://www.associazionereginaadellapace.org) e verso fine mese anche sul sito: [www.rusconiviaggi.com](http://www.rusconiviaggi.com)